

I cuochi in Marcia perché il cibo sia davvero un diritto

Invito ai cuochi ed alle cuoche

Dal 17 aprile 2021 si sviluppa in Italia la Marcia per la Nuova Riforma Agraria ed Agroecologica.

La Marcia è proposta dall'*Alleanza Sociale per la Sovranità Alimentare*, nata per dare vita ad uno spazio condiviso fra movimenti, persone, soggetti che operano per superare la crisi imposta dal modello agroalimentare dominante fondandolo, al contrario, sui principi della Sovranità Alimentare.

La Sovranità Alimentare è il diritto dei popoli a scegliere cosa, come e per chi produrre ed è, anche il diritto a determinare il proprio rapporto consapevole con il cibo, la natura e il territorio.

Noi, uomini e donne che pratichiamo la cucina come mestiere, che ci consideriamo custodi di tanta parte di valori e significati del cibo, pensando il nostro agire come parte di un sempre più urgente impegno sociale ispirato dai principi della partecipazione, della giustizia economica e ambientale e della democrazia, ci siamo costituiti nella **RETE DEI CUOCHI PER LA TERRA** producendo un manifesto cui ti invitiamo ad aderire. Così siamo entrati in alleanza con quanti condividono con noi il sogno di cambiare la condizione in cui è stato ridotto il rapporto col cibo da una crisi che lo svuota di significato.



Come cuochi e cuoche ci siamo dati il compito di contribuire, insieme ai tanti altri che stiamo incontrando, a far avanzare il valore del cibo dei diritti in ragione delle nostre esperienze, passioni e capacità.

Partecipiamo alla Marcia 2021 come grande occasione di condividere il progetto di una società in cui il cibo non sia un incubo per molti e privilegio per pochi ma, al contrario, fonte di liberazione e di benessere.

La Marcia è un percorso di iniziative che attraversa tutta l'Italia e si ripropone obiettivi chiari e forti:

- Dare voce alle proposte di chi vuole la svolta agroecologica e la Sovranità Alimentare
- Cominciare a scrivere insieme i punti e le proposte della Nuova Riforma Agraria
- Avviare l'inchiesta contadina sulla condizione nelle campagne e sul diritto al cibo
- Sviluppare nei territori i nodi della Rete per la Riforma e le Case della Sovranità Alimentare
- Raccogliere le firme e le adesioni alla Petizione Popolare perché il Parlamento italiano assuma i principi compresi nelle Dichiarazione dei Diritti dei Contadini e delle altre persone che vivono nelle aree rurali su cui aprire il confronto con le istituzioni regionali e nazionali

Facciamo in modo di essere con loro!

**Organizziamo eventi con il cibo. Coinvolgiamo le comunità e i giovani delle scuole.
Raccontiamo il cibo di territorio rafforzando il legame con chi lo produce.
Partecipiamo ai progetti della Rete del Cibo dei diritti e dei Cuochi PerlaTerra**

www.sovranitalimentare.it/rete-dei-cuochi | cuochi@perlaterra.net

Rete dei cuochi e delle cuoche **PerlaTerra**

Appello a costituirsi - Ché Cadmo torni in cucina!

Noi Cuoche e Cuochi, consapevoli di essere ultimi dei molti che producono cibo prima delle nostre manipolazioni, in quella lunga filiera che porta il lavoro e la gioia di Agricoltori, Pescatori, Braccianti, Trasformatori, Trasportatori, Commercianti, fin nelle nostre competenti mani, dove la sua trasformazione in nutrimento si fa piacere per i nostri avventori e per gli ospiti della nostra mensa, siamo consci delle grandi responsabilità che il nostro mestiere ci pone. Quella, in principio, d'essere custodi, conservatori nel significato più autentico, di conoscenze, consuetudini, saperi, e non per ultimo, valori. Siamo consci di essere trasportatori di storia, di essere contemporanei nella riproposizione dei gesti che producono e riproducono cibo. Conosciamo la responsabilità delle scelte quotidiane dei nostri menù diamo sostanza e significato al lavoro ed alle fatiche di quei molti altri che tutto questo permettono.

Siamo parte di cicli in cui contribuiamo a dare senso a quel cibo che proponiamo sulle tavole e, insieme, vogliamo ricostruire il senso in un tempo in cui il cibo, come i territori e le comunità, è aggredito da una globalizzazione dei mercati che impone la crisi e lo svuota di senso. Un cibo industriale che perde le radici e i significati culturali, merce come tante su cui speculare, sempre meno sicuro e troppo spesso un incubo per chi non può permettersi di accedervi. Ma, insieme ai rischi di un modello agroalimentare che produce guasti, vediamo crescere intorno a noi tanta consapevolezza sociale e, insieme alla domanda del diritto al cibo, sentiamo esprimersi la richiesta di un cibo dei diritti che sappia nutrire il corpo e la condizione civile, culturale, ambientale delle nostre comunità.

Noi, cuochi e cuoche impegnati nel mestiere di manipolare, miscelare, cucinare gli ingredienti siamo pronti a farlo perché le nostre ricette raccontino e propongano il gusto di quel cibo dei diritti (individuali, sociali, collettivi) che recupera il rapporto con il territorio, con i saperi contadini, le sue culture, il significato sociale e di cemento culturale delle comunità.

E' una scelta che ci porta a incontrare i tanti e le tante impegnati a promuovere la Sovranità Alimentare, ovvero il diritto dei popoli ad alimenti nutritivi e culturalmente adeguati, accessibili, ecologici ed anche il diritto di poter decidere il proprio sistema alimentare e produttivo. L'Alleanza Sociale per la Sovranità Alimentare è la proposta di uno spazio comune per metterci in rete, progettando, edificando, promuovendo il cibo e le terre dei diritti e, in questo spazio, lavoriamo perché noi, cuoche e cuochi, contribuiamo a sviluppare e promuovere la consapevolezza del fruime.

Su questi principi ci costituiamo in Forum di proposta, iniziativa, scambio, socializzazione perché si torni in dignità al ruolo antico e nobile, svalutato dalla pomografia mediatica e commerciale dell'esibizione fine a sé stessa.

Così che quel banchetto nuziale (primo nella storia) dove siedono a tavola Dei e mortali, gli sposi Cadmo ed Harmonia, insieme, cucinano facendo nascere la Cucina, che prima non esisteva poiché gli Dei bevono Ambrosia e i mortali si cibano senza alcuna regola ed ordine. Ed è da quel banchetto, che comincia a svilupparsi l'infinita varietà di cucine e gastronomie. Cadmo, "primo dei Cuochi", torni nelle nostre cucine a ridarci regole, ordine ed Armonia, la giustizia sociale e ambientale ne siano strumenti, la nostra passione e curiosità la garanzia

Primi proponenti (per aderire: cuochi@perlaterra.net)

Giacinto De Rosario (cuoco a Crotone) | **Ciro Sasso** (pizzaiolo a Napoli) | **Antonio Pisaniello** (cuoco a Nusco - AV) | **Federico Valicenti** (Cuoco a Terranova del Pollino - PZ) | **Vincenzo Mancino** (Cuoco a Roma) | **Mariella Fabbris** (Cuoca Attrice a Settimo Torinese) | **Barbara Coscia e Roberto Pisani** (ristoratori contadini a Fraconalto - AT) | **Bonetta dell'Oglio** (Cuoca mediterranea a Palermo)